

RISANAMENTO E SVILUPPO ATTIVITA' INDUSTRIALI SICILIANE – R.E.S.A.I.S. S.p.A.

Società unipersonale

Società soggetta a direzione e coordinamento di E.S.P.I. IN LIQUIDAZIONE

Capitale sociale Euro 516.000,00 i.v.

Codice Fiscale e Numero Iscrizione Registro Imprese di Palermo 02591470824

C.C.I.A.A. Palermo – Rea 94733

Sede in Via Alfonso Borrelli n. 10 – 90139 PALERMO (PA)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

(AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 14 DEL D.LGS. N. 39/2010)

Signor Socio,

PREMESSO

- che i sottoscritti Sindaci Effettivi, nominati nella seduta assembleare ordinaria del 21.06.2013, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 hanno svolto sia le funzioni di controllo e di vigilanza previste dagli artt. 2403 e seguenti c.c. sia quelle di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409-bis c.c.;
- che con delibera assembleare ordinaria del 24.11.2015 è stata affidata alla "PricewaterhouseCoopers S.p.A." l'attività di revisione contabile dei bilanci d'esercizio,

PRESENTANO

la seguente relazione al Bilancio chiuso al 31.12.2015, che si compone di due parti:

- la prima ha come oggetto la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39";
- la seconda ha come oggetto la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

PARTE PRIMA

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

a) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della "Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane – R.E.S.A.I.S. S.p.A." chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Organo amministrativo della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e tenuto conto anche delle attività svolte dalla "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta

al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi come richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da questo Collegio in data 20.04.2015.

c) A nostro giudizio il bilancio in esame nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31.12.2015.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'Organo amministrativo della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015.

PARTE SECONDA

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SEGG. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a due riunioni delle Assemblee dei Soci e a cinque adunanze dell'Organo amministrativo. Le delibere adottate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio

sociale.

L'Amministratore Unico ed il Dirigente Generale hanno costantemente informato il Collegio sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, riteniamo utile segnalare:

1. che è stato regolarmente reso il "servizio" di pagamento degli oneri connessi al personale in servizio presso l'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione, affidato alla Società con L.R. n. 13/2014 e regolato da un'apposita convenzione;
2. le azioni avviate dall'Amministrazione tendenti alla riduzione e al contenimento dei costi di gestione, attuate, tra le altre misure adottate, attraverso la riorganizzazione della struttura interna della Società, già avviata nello scorso esercizio, e l'approvazione di un regolamento per l'affidamento degli incarichi legali in materia giuslavoristica, con la previsione di un tetto massimo ai compensi riconosciuti ai professionisti;
3. che sono state completate le attività di verifica straordinaria con particolare riferimento a tutte le posizioni retributive degli ultimi cinque anni, che hanno fatto emergere limitate criticità, prontamente fronteggiate;
4. l'accoglimento, anche in appello, delle ragioni della Società in ordine ai contenziosi in materia tributaria esistenti per i periodi di imposta dal 2003 al 2007 e conseguenti alla verifica fiscale subita nel corso del 2008, conclusa con l'unico rilievo sostanziale della contestazione del mancato assoggettamento ad IVA dei contributi erogati dalla Regione Siciliana a favore della Società, e che sono tuttora pendenti dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione i ricorsi proposti dall'Agenzia delle Entrate.

Il Dott. Antonio Tumminello, incaricato di esercitare le funzioni di Organismo di Vigilanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001, in composizione monocratica, ha rinunciato all'incarico con decorrenza dalla fine dell'esercizio in esame.

L'Amministratore Unico, con propria deliberazione, ha disposto di affidare tale incarico al Collegio Sindacale fino alla scadenza del mandato.

Riguardo all'assetto organizzativo e funzionale della struttura interna della Società, il



Collegio segnala che la struttura organizzativa è stata oggetto di revisione anche nel corso del 2015.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei libri contabili e sociali e dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2015, che è stato messo a nostra disposizione ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Anche l'esercizio in esame è stato caratterizzato da uno stato di incertezza finanziaria a causa del succedersi e del ritardo nell'approvazione delle leggi per il finanziamento dei capitoli di spesa del Bilancio Regionale riguardanti la Società e dei conseguenti ritardi nell'erogazione delle risorse finanziarie da parte dell'Assessorato.

Altre criticità sono state causate dalla riduzione, rispetto all'istanza presentata, delle risorse necessarie a permettere, nell'esercizio 2015, il rispetto delle previsioni legislative che attribuiscono alla Società, per conto della Regione, la gestione di tre Speciali Aree Transitorie ad Esaurimento (ex L.R. n. 5/1999, L.R. 21/2002 e L.R. n. 26/2012) e del Fondo ex L.R. n. 42/1975, oltre che dal disimpegno della somma di €/mln 1,56 spettante a titolo di saldo per il mese di dicembre 2014, avendo l'Ufficio Ragioneria dell'Assessorato Attività Produttive restituito i DDA in quanto il riconoscimento del debito a carico dell'esercizio finanziario 2014, sia pure per mancanza di fondi, non può essere pagato con le somme in conto competenza 2015.

Un'oculata gestione delle risorse finanziarie e l'utilizzo delle disponibilità investite in

Al
CAB
dy

titoli hanno permesso il rispetto degli impegni assunti per l'esercizio 2015 nei confronti dei soggetti amministrati.

Al fine di garantire il regolare funzionamento della Società, l'Amministratore Unico ha espressamente chiesto alla Regione Siciliana di ripristinare e garantire il fabbisogno finanziario sui capitoli di competenza della Società ovvero, in subordine, di provvedere ad una modifica dell'impianto normativo riguardante la Società.

Anche per l'esercizio 2016 gli stanziamenti approvati dall'Assemblea Regionale (di complessivi €/mln 24,27) sono risultati inferiori a quelli chiesti dalla Società (per complessivi €/mln 25,17) ma è da segnalare l'incremento (di €/mln 0,69) rispetto a quelli complessivamente approvati per l'esercizio 2015 (€/mln 23,58), in controtendenza con quanto avvenuto in genere nel comparto regionale.

Il ritardo nella pubblicazione della legge di stabilità regionale ha comportato un ritardo nel pagamento delle competenze a tutto il personale amministrato, che si è risolto entro la fine del mese di marzo.

Inoltre, al fine di garantire il pagamento dei contributi previdenziali (il cui obbligo scatta per competenza, indipendentemente dall'erogazione delle retribuzioni) si è reso necessario procedere alla richiesta di rimborso anticipato dei rimanenti titoli in portafoglio.

Vanno evidenziate anche le riduzioni delle autorizzazioni di spesa (di complessivi €/mln 12,55) disposte dall'art. 4 della L.R. n. 3/2016 (Legge di stabilità regionale), il cui ripristino è previsto dall'Amministratore entro il prossimo mese di luglio.

Nonostante lo stato di incertezza allo stato esistente circa l'integrale erogazione nel 2016 delle somme destinate all'attuazione delle finalità della Società, nella relazione sulla gestione viene manifestata *"una assoluta sicurezza di un pieno equilibrio per il corrente anno"* dal punto di vista prettamente economico- reddituale, *"considerato i contributi anticipati per il 2016 che potranno discendere dal redigendo Bilancio d'esercizio al 31.12.2015"*.

Per quanto riguarda, invece, la continuità della gestione finanziaria, nella relazione sulla gestione viene riferito che, *"in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti"*, si sta operando un'oculata gestione delle dinamiche dei flussi finanziari e che, in ogni caso, verrà operato *"per tempo e in tutte le sedi opportune, ogni atto finalizzato a garantire la continuità della gestione finanziaria"*.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero



e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla parte prima della presente relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c.

Lo stato patrimoniale presenta una situazione di pareggio e si può riassumere nei seguenti valori:

B) Immobilizzazioni	Euro	18.157
C) Attivo circolante	Euro	20.877.545
D) Ratei e risconti	Euro	2.510
Totale Attivo	Euro	20.898.212
A) Patrimonio netto	Euro	503.508
B) Fondi per rischi e oneri	Euro	989.944
C) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	Euro	4.670.418
D) Debiti	Euro	7.516.565
E) Ratei e risconti	Euro	7.217.777
Totale Passivo	Euro	20.898.212

Il conto economico presenta una situazione di pareggio economico e si può riassumere nei seguenti valori:

A) Valore della produzione	Euro	26.344.341
B) Costi della produzione	Euro	25.760.058
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	Euro	584.283
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	(8.311)
E) Proventi e oneri straordinari	Euro	16.488
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-E)	Euro	592.460
22) Imposte sul reddito	Euro	(592.460)
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c., diamo atto che nel bilancio in esame non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento o costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità, per l'iscrizione dei quali è necessario il nostro consenso.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c., diamo atto che nel bilancio in esame non risultano

Handwritten signatures and initials on the right margin of the page.

iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento acquisito a titolo oneroso, per l'iscrizione dei quali è necessario il nostro consenso.

Per quanto precede, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015, nella forma proposta dall'Amministratore Unico.

Palermo, 12.05.2016

IL COLLEGIO SINDACALE

DOTT. MICHELE DI BONO - PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE



DOTT. CARLO BRANDALEONE - SINDACO EFFETTIVO



DOTT.SSA ANNABELLA CORLEONE- SINDACO EFFETTIVO

